

Democratici di Sinistra
Direzione nazionale

TESORERIA

Rendiconto consuntivo
esercizio 2010



www.dsonline.it

Indice

*Intervento di Piero Fassino
all'assemblea degli associati DS
pagina 1*

Relazione di Ugo Sposetti
sulla gestione del rendiconto al 31/12/2010
pagina 3

Rendiconto al 31/12/2010
pagina 13

Nota integrativa
al rendiconto chiuso al 31/12/2010
pagina 17

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al rendiconto chiuso al 31/12/2010
pagina 27

Intervento di Piero Fassino all'assemblea degli associati DS

■ Per prima cosa desidero esprimere un ringraziamento sincero e sentito a Ugo Sposetti, che continua a gestire con assoluta determinazione, pari alla generosità e allo scrupolo, la situazione economica dei Democratici di sinistra e la liquidazione delle diverse attività, in ragione tale da arrivare gradualmente alla conclusione di tutti gli iter, sia di carattere amministrativo che finanziario.

Dal 2011 entreremo in una fase diversa, nella quale dovremo procedere, con i tempi e le modalità che vedremo insieme, in funzione della chiusura di tutte le pratiche ancora aperte e anche del processo di esaurimento e conclusione delle attività del partito in quanto tale.

Naturalmente ciò non esclude che si possa individuare una forma di carattere politico, culturale e associativo che continui a far vivere l'esperienza, la storia, la cultura e la tradizione dei Democratici di sinistra e dei partiti di cui i Democratici di sinistra sono stati eredi, collocandosi su un terreno politico-culturale e non più normativo e amministrativo come è oggi. Ma questo sarà oggetto di una riflessione futura.

Quest'anno dobbiamo approvare le proposte che ci ha avanzato Sposetti.

Vorrei ancora una volta sottolineare l'impegno e la grande correttezza con cui Sposetti sta affrontando non solo le questioni amministrative e finanziarie, ma anche quelle relative alla collocazione del personale.

Nella relazione potete leggere i numeri che rendono chiara testimonianza di questo impegno che si sta producendo anno dopo anno, mese dopo mese nel processo di ricollocazione dei nostri dipendenti.

Siamo giunti ad un numero notevolmente ridotto rispetto ai dati di partenza. Al netto di coloro che sono in aspettativa, perché impegnati nelle istituzioni, siamo ad un residuo di quaranta dipendenti che ancora abbiamo in carico e per i quali vale lo stesso impegno che abbiamo fin qui profuso per coloro che hanno trovato una collocazione. È nostro impegno lavorare perché anche per questi quaranta si arrivi ad una risoluzione del rapporto di lavoro dignitosa e consensuale.

Lunedì 27 giugno 2011

Relazione di Ugo Sposetti sulla gestione del rendiconto al 31/12/2010

■ L'atto più significativo registrato nel 2010 è sicuramente la conclusione della "vicenda" della società Beta immobiliare.

La società è stata costituita nell'anno 1997, ed è stata posta in liquidazione volontaria con delibera dell'assemblea straordinaria del 29.5.2003, la liquidazione si è conclusa definitivamente nel marzo dell'anno 2010, cedendo gli ultimi immobili ancora nella disponibilità della società, il che ha permesso di chiudere le ultime posizioni debitorie ancora esistenti.

Immobili ceduti

I liquidatori appena insediati si sono subito adoperati per "liberare" il patrimonio della società dalle ipoteche iscritte nel 1996-97 e nel 2000 su tutti gli immobili di proprietà della Società oltre che su immobili di terzi datori a favore del pool bancario, formato da Carisbo, Monte Paschi di Siena, Banca Intesa e Capitalia, a garanzia di pregressi finanziamenti per un debito complessivo di oltre centotrenta milioni di euro. Tale obiettivo è stato raggiunto negli ultimi giorni dell'anno **2003**, con la cessione di un primo blocco significativo di immobili ad un unico acquirente; ciò ci ha permesso di ottenere la chiusura della parte più corposa del debito bancario e di proseguire nel programma di dismissioni immobiliari funzionali ed utili per la liquidazione. Nel corso degli anni 2004 / 2005 / 2006 i liquidatori hanno individuato sul mercato immobiliare altri operatori interessati ad acquisire la parte restante degli immobili. Le somme incassate hanno consentito di chiudere pendenze in essere con i suddetti istituti di credito.

Nell'anno **2007** l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare, necessaria al fine dell'acquisizione dei mezzi finanziari per il pagamento dei debiti, ha registrato una fase di stallo

dovuta essenzialmente alla necessità di liberare gli immobili, ancora in proprietà, dalle ipoteche legali iscritte dall'Uniscossioni di Torino in relazione al contenzioso in essere con lo stesso, del valore di circa un milione di euro.

Nel corso dell'anno **2008**, anche in virtù dell'esito favorevole dei suddetti contenziosi tributari, sono stati ceduti altri quattro immobili per un controvalore di circa un milione di euro. Infine, come prima accennato, nel corso dei primi mesi dell'anno **2010** sono stati ceduti gli ultimi tre immobili ancora in carico.

Fidejussioni e garanzie D.S.

A garanzia di alcune obbligazioni assunte da BETA in occasione della vendita di questi immobili e di eventuali rischi di revocatoria, i Democratici di Sinistra rilasciavano alla Finanziaria acquirente una fidejussione corporate sino alla concorrenza dell'importo di 15.000.000,00.

Avendo Beta onorato tutte le obbligazioni assunte, detta fidejussione è stata cancellata e rinunciata dalla suddetta Finanziaria nel corso del mese di marzo 2011; pertanto non sussiste nessuna garanzia prestata dai D.S. a favore di Beta connessa ad oneri inerenti la liquidazione della società.

Esposizioni bancarie

La liquidazione si è aperta, come già ricordato, con una esposizione bancaria di circa 130 milioni di euro ed a oggi tutti i debiti verso le banche sono stati estinti, nulla rimane come debito per tale voce.

Gli ulteriori debiti bancari, ammontanti ad oltre sei milioni di euro nel 2003, sulla base degli accordi conclusi dai liquidatori e grazie agli incassi delle vendite, si sono ridotti a poco più di quattro milioni di euro nel 2004, per ridursi a

poco più di duecento mila euro nel corso del 2005 e per poi azzerarsi nei primi mesi del 2006.

Debiti verso i fornitori/condomini

I debiti verso i fornitori da euro 4,5 milioni ante liquidazione sono stati più che dimezzati già nel corso del 2006, per poi ridursi nei primi mesi dell'anno 2007, a circa 387.000 euro ed infine azzerarsi completamente in fase di chiusura della liquidazione. I debiti verso i condomini, che inizialmente ammontavano a circa euro 180 mila, sono stati interamente soddisfatti e definiti già nell'anno 2006.

Debito verso l'erario

La società ha provveduto alla regolarizzazione degli omessi versamenti (anni 2000, 2001, 2002 e 2003) provvedendo a versare negli anni 2004 e 2005 un importo complessivo di euro 1.785.064.

Chiusura della liquidazione e cancellazione della società

In data 18 marzo 2010 la liquidazione si è formalmente chiusa con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione da parte dell'assemblea dei soci, bilancio che è stato depositato nei termini presso la competente Camera di commercio di Roma. Trascorsi i 90 giorni dal deposito senza che nessun socio assente avesse provveduto ad impugnare il detto bilancio ai sensi dell'articolo 2492 del codice civile, il collegio dei liquidatori ha provveduto, in data 22/09/2010, alla cancellazione della società dal registro delle imprese.

UEM Unità Editrice Multimediale s.p.a. in liquidazione

La liquidazione di UEM Spa avrebbe di fatto da tempo esaurito la propria funzione. Infatti si è ormai conclusa sia la fase di realizzo delle

attività sia quella del pagamento di tutte le passività, che gravavano sulla Società al momento della liquidazione, con soddisfazione di tutti i creditori.

Purtroppo la liquidazione non può formalmente chiudersi in quanto è pendente presso la Corte di Appello di Roma il ricorso avanzato da Rolling Thunder International Srl in liquidazione (già Elle-U Multimediale) che ha impugnato il lodo arbitrale avente per oggetto la sussistenza e titolarità in capo a UEM di un credito di € 7.500.000,00.

Il lodo arbitrale reso il 23 maggio 2006 stabilisce senza riserve la validità della transazione commerciale a suo tempo stipulata tra UEM e Elle U in bonis sancendone la validità dei contratti e la piena e legittima titolarità del credito in capo di UEM per Lire 14.703.512.871 (€ 7.593.730,66)

Come sopra detto Elle-U ha impugnato il lodo davanti alla Corte di Appello di Roma e i liquidatori di UEM si sono necessariamente costituiti.

La prima udienza è stata fissata per il 26/10/2011.

Tale situazione non consente di dichiarare la chiusura della liquidazione con la predisposizione del bilancio finale di liquidazione.

Il bilancio di UEM chiuso al 31/12/2010 è stato approvato dall'assemblea dei soci del 19/05/2011.

La situazione dei conti aggiornata al 30/04/2011 evidenzia l'assenza di ogni situazione debitoria in capo ad UEM (eccezion fatta per le anticipazioni effettuate dal socio DS nel corso della procedura liquidatoria senza animo di rivalsa).

ARCA Società Editrice de L'Unità in liquidazione

La Società ARCA ha in essere contenziosi civili per procedimenti intentati da soggetti

verso giornalisti e/o direttori responsabili della testata. È opinione dei liquidatori che tali sentenze potrebbero essere emesse (con esito favorevole) entro il corrente anno.

Per porre la parola "fine" al processo di liquidazione volontaria rimane soltanto un procedimento pendente in Corte di Cassazione intentato dall' INPGI per contributi previdenziali e interpretazione di legittimità.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

CONTENZIOSI

A proposito del contenzioso in essere con gli istituti di credito, con atto di pignoramento presso terzi RGE n. 23540/2008, il pool di banche composto da INTESA SAN PAOLO, ISP, CARISBO e MCC sottoponeva a pignoramento tutte le somme dovute dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica al partito dei Democratici di Sinistra.

Parallelamente, con atto di pignoramento presso terzi RGE n. 23541/2008, il pool di banche composto da BNL, SGA, EFIBANCA, MCC e CARISBO sottoponeva anch'essa a pignoramento tutte le somme dovute dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica al partito dei Democratici di Sinistra.

Infine, con atto di pignoramento presso terzi RGE n. 23542/2008, EFIBANCA sottoponeva anch'essa a pignoramento tutte le somme dovute dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica al partito dei Democratici di Sinistra.

Le procedure venivano riunite d'ufficio dal Giudice dell'Esecuzione nell'udienza del 30 gennaio 2009.

Nelle more dell'esecuzione, le banche procedenti provvedevano ad intervenire tempestivamente per rate nel frattempo scadute al 31.12.2008 e venivano spiegati numerosi

interventi tempestivi da parte di altri istituti di credito (POP VERONA, CARIFI, MPS, UGF BANCA, UNICREDIT, POP MILANO) e da parte di n. 84 dipendenti dei Democratici di Sinistra per crediti da lavoro dipendente (TFR riconosciuto dal datore di lavoro con singoli verbali di conciliazione in sede sindacale, i quali, muniti di formula esecutiva, costituiscono ad ogni effetto titolo esecutivo).

In particolare, gli 84 dipendenti dei democratici di sinistra vantano un credito privilegiato ex art. 2751 bis n. 1 c.c. per un importo capitale complessivo di € 1.339.862,24 oltre ad interessi legali nel frattempo maturati e spese di procedura.

All'udienza del 30 gennaio 2009, il Senato della Repubblica, a mezzo dell'Avvocatura dello Stato, rendeva dichiarazione di terzo, riconoscendo di essere debitore dei DS di complessivi € 25.884.421,99 di cui € 8.614.804,33 già maturati ed accantonati, € 8.614.804,33 alla scadenza del 31 luglio 2009 ed € 8.614.804,33 alla scadenza del 31 luglio 2010. La Camera dei Deputati provvedeva a rendere dichiarazione del terzo all'udienza del 15.5.2009, riconoscendo di essere debitrice dei DS per il complessivo importo di € 6.796.620,17 (oltre ai rimborsi per l'anno 2011, consistenti nell'ultima rata di cui alle elezioni regionali del Molise del 2006, che verranno determinati dall'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati entro il 31.7.2011).

All'udienza del 20.5.2011, il creditore procedente ha provveduto a depositare il piano di distribuzione delle somme pignorate. Il Giudice dell'Esecuzione ha confermato la correttezza del progetto.

Ragionevolmente entro la fine dell'anno dette somme dovrebbero essere assegnate e, quindi,

il pagamento dei dipendenti potrebbe diventare concreto per gli importi di cui agli interventi.

Il rendiconto chiuso al 31/12/2010 ai sensi della legge n. 2 del 2 gennaio 1997, presenta un avanzo di € 5.587.967.

Negli ultimi due anni il rendiconto ha registrato i seguenti andamenti:

Esercizio anno 2008 avanzo € 7.683.219
Esercizio anno 2009 avanzo € 9.008.668.

Per quanto riguarda ciò che prescrive la norma, si indica quanto segue:

Attività culturali, di informazione e comunicazione:

l'attività del Partito è stata in gran parte contrassegnata dalle operazioni del processo di chiusura dello stesso.

Nel 2010 non sono state sostenute spese elettorali dalla Direzione Nazionale.

Quanto alla ripartizione, tra i livelli politico-organizzativi del partito, dei rimborsi per le spese elettorali ricevuti, il Comitato di Tesoreria e la Conferenza dei Tesorieri regionali

hanno deliberato di non procedere a tale ripartizione stante i fabbisogni derivanti dagli oneri finanziari per l'indebitamento pregresso.

Si è comunque provveduto a effettuare alcune contribuzioni in favore di organizzazioni territoriali per 2.116.809 euro, come specificato nella Nota integrativa. Tali contributi sono stati erogati ad organizzazioni territoriali per aiutare il processo di chiusura delle situazioni debitorie delle organizzazioni stesse.

In riferimento all'art.3 comma 2 della Legge n. 157 del 03/06/1999, relativamente alle risorse destinate alla partecipazione delle donne in politica, si precisa che in considerazione della progressiva diminuzione dell'attività politica dovuta al processo di chiusura del Partito, non sono stati sostenuti costi relativi alle iniziative per le donne in politica.

Pertanto si dichiara non raggiunta la quota minima del 5% stabilita dalla Legge suddetta.

Le partecipazioni in imprese sono le seguenti:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore nominale
L'Arca Società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione	Bologna	516.000	- 39.209.379	858.545	99,9	515.484
Libreria Rinascita S.r.l.	Roma	12.800	217.190	- 109.021	100	12.800
l'Unità editrice Multimediale S.p.A. in liquidazione	Roma	6.847.835	- 4.750.187	- 90.739	47,5	3.252.722
Se.Var. S.r.l.	Roma	10.400	75.084	209	100	10.400
Editrice Il Rinnovamento S.p.A. in liquidazione	Roma	154.920	- 8.183.003	- 8.113	98	151.822

È proseguita l'attività dei liquidatori ai quali sono state affidate le nostre società partecipate in liquidazione. Per la loro chiusura permangono degli impedimenti relativi ad alcuni contenziosi legali.

Per la Società Se.Var. S.r.l., si fa presente che prosegue in economicità la sua attività, avendo chiuso il risultato di esercizio in sostanziale pareggio.

Per la Libreria Rinascita S.r.l., la chiusura della liquidazione rimane principalmente collegata alla definizione di un contenzioso legale.

Per le società – Arca e Uem – durante l'esercizio si sono concluse alcune controversie legali; ne permangono altre, in maniera residuale, che riteniamo si possano in parte concludere entro il 2011.

La società Beta immobiliare ha concluso la sua liquidazione nel 2010 ed è stata cancellata dal registro delle imprese.

Come evidenziato nella nota integrativa, sono state eliminate tutte le poste contabili inerenti.

Come richiesto si dichiara che non sussistono partecipazioni, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Precisiamo che i Democratici di Sinistra hanno dichiarato quale proprio organo il quotidiano "L'UNITA'", editato dalla Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A., nella quale, comunque, non detengono alcuna partecipazione. Nessun reddito è derivato da attività economiche e/o finanziarie.

L'indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni in favore della Direzione Nazionale del Partito, di ammontare annuo superiore al-

l'importo (50.000 euro) di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981 e successive modifiche, è contenuta nell'allegato B alla presente Relazione.

In merito ai soggetti eroganti le contribuzioni si precisa:

Nessun parlamentare nazionale ed europeo ha erogato contributi di ammontare annuo inferiore, pari o superiore all'importo di 50.000 euro.

Nessuna persona giuridica ha erogato contributi di ammontare annuo inferiore, pari o superiore all'importo di 50.000 euro.

Nessuna persona fisica ha erogato un contributo di ammontare annuo superiore all'importo di cui sopra; gli importi inferiori sono stati inseriti nei proventi alla voce "Altre contribuzioni: da sottoscrizioni".

L'indicazione nominativa delle coalizioni - di cui fanno parte i Democratici di Sinistra - che hanno ripartito una quota dei rimborsi elettorali dalle stesse percepiti, è stata inserita nei proventi alla voce "Altre contribuzioni: da altri". Per questi rimborsi sono state predisposte le dichiarazioni congiunte come stabilito dall'art. 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni; le stesse sono state comunicate alla Presidenza della Camera nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

I contributi di ammontare annuo superiore all'importo di cui al comma 5° art. 4 Legge n. 659/81 e successive modifiche percepiti dalle articolazioni territoriali, sono state da queste dichiarate; stante la loro autonomia patrimo-

niale, prevista dallo Statuto del partito, non costituiscono proventi per la Direzione Nazionale.

Le attività dell'anno 2010

Durante tutto l'anno sono proseguite le attività secondo le linee guida e in base ai principi definiti:

- garantire sempre e comunque la massima collaborazione al Partito Democratico;
- tutelare la memoria della storia politica ed umana dei Democratici di Sinistra;
- collocare il personale ancora in carico ai Democratici di Sinistra presso il Partito Democratico e/o soggetti terzi

In particolare si ritiene opportuno esporre in modo dettagliato la situazione del personale:

- Al 31 dicembre 2009 i dipendenti erano n. 133
- Al 31 dicembre 2010 i dipendenti erano n. 74 di cui n. 19 in aspettativa, 15 per mandato e 4 in aspettativa non retribuita.
- Nell'anno 2010 sono stati chiusi n. 58 rapporti di lavoro: 51 di lavoro dipendente e 7 di Collaborazione a progetto.

Direzione Nazionale – chiusi n. 43 rapporti di lavoro

- 4 dipendenti per pensionamento, incentivo, altro
- 5 dipendenti per dimissioni (3 in aspettativa per carica e 2 in aspettativa non retribuita)
- 28 dipendenti per passaggio a PD Nazionale;
- 2 collaboratori per chiusura rapporto
- 4 collaboratori per passaggio a PD Nazionale

Territorio – chiusi n. 15 rapporti di lavoro

- 2 dipendenti con incentivo
- 1 dipendente per dimissioni
- 11 dipendenti per passaggio a strutture PD su territorio
- 1 collaboratore per passaggio a strutture PD sul territorio

Dal 1° gennaio 2011 sono stati chiusi n. 12 rapporti di lavoro: 10 di lavoro dipendente e 2 di collaborazione – 7 del Nazionale e 5 del Territorio

Direzione Nazionale – chiusi n. 7 rapporti di lavoro

- 2 collaboratori con incentivo;
- 1 dipendente in aspettativa per carica per dimissioni;
- 1 dipendente per passaggio a strutture PD
- 3 dipendenti per pensionamento e incentivo

Territorio- chiusi 5 rapporti di lavoro

- 4 dipendenti con incentivo
- 1 dipendente per passaggio a strutture PD

Ad oggi sono in carico n. 62 unità di cui 18 in aspettativa – 14 per mandato e 4 in aspettativa non retribuita.

Per quanto riguarda le compagne e i compagni in aspettativa per mandato:

- n. 4 possono essere collocati in pensione entro il 31/12/2012

Con la fine della legislatura soltanto n. 10 Parlamentari non raggiungeranno l'età della pensione, questione, questa ultima, che deve essere affrontata con il Partito Democratico e con gli interessati.

Per quanto riguarda il personale in aspettativa non retribuita:

- n. 1 collocato in pensione nei prossimi giorni
- n. 3 sono lontani dalla pensione

Siamo impegnati in questi giorni a raggiungere con gli interessati intese per l'incentivo all'esodo. Non escludiamo, però, di utilizzare, in alcuni casi, la normativa in essere per le aziende in crisi e/o in liquidazione.

Mostra "Avanti popolo – il Pci nella storia d'Italia"

Le due Fondazioni costituite dal Partito Comunista Italiano: Fondazione Istituto Gramsci e Fondazione Cespe (Centro studi di politica economica), con il patrocinio del Comitato per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, hanno ideato e organizzato la mostra suddetta. Le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia e la ricorrenza del 90° della fondazione del Partito comunista italiano (che coincide anche col ventennale del suo scioglimento) hanno offerto l'opportunità di raccontare la storia del Pci e, in generale, dei partiti italiani, nella consapevolezza che la storia d'Italia dall'Unità ad oggi non può essere narrata eludendo la storia dei partiti politici e il ruolo da essi svolto nella vita nazionale.

La mostra è stata allestita all'interno dell'ex Acquario romano ed è stata aperta al pubblico dal 14 gennaio al 6 febbraio 2011. Gli organizzatori hanno pensato innanzitutto di rivolgersi ai giovani che non hanno conosciuto direttamente il Pci. È stata questa ambizione che ha guidato le scelte d'allestimento, quelle iconografiche e documentarie e, in primo luogo, la scelta di offrire gran parte del materiale documentario in formato

digitale. Il digitale infatti ha consentito di offrire in uno spazio limitato il maggior numero e la maggior varietà di documenti, intrecciandoli tra loro: filmati, fotografie, opuscoli, manifesti, giornali, documenti d'archivio, ecc. L'interattività consentita dal digitale ha inoltre permesso una fruizione individuale da parte del visitatore, sollecitandone l'attenzione e il coinvolgimento.

Cuore della mostra sono stati i 33 quaderni scritti da Antonio Gramsci in carcere, per la prima volta esibiti al pubblico nella loro totalità. Ne erano stati esposti dodici al V Congresso del Pci tenutosi all'Università "La Sapienza" di Roma (29 dicembre 1945-6 gennaio 1946); nove in occasione della mostra su Gramsci allestita nel dicembre 1948 presso la Casa della cultura di Milano e in seguito a Torino. Da allora, la visione dei manoscritti era stata concessa solo a pochi studiosi. Un touch-screen, integrato nella teca stessa, ha permesso di sfogliarne digitalmente tutte le pagine, ponendo a diretto confronto l'oggetto originale con la sua riproduzione. La grafia minuta e regolare con cui sono scritti, il fluire di una scrittura ordinata e pressoché priva di ripensamenti ha stupito e commosso il pubblico. Ma i *Quaderni* sono stati il cuore della mostra anche perché ad essi si ispiravano i criteri ordinativi dei materiali proposti al pubblico – criteri che correavano lungo due indicazioni gramsciane: «scrivere la storia di un partito significa niente altro che scrivere la storia generale di un paese da un punto di vista monografico» (Quaderno 13, par. 33) e che «la storia è sempre "storia mondiale" e che le storie particolari vivono solo nel quadro della storia mondiale» (Quaderno 29, par. 2).

Non scindere la storia del Pci dalla storia nazionale, e la storia italiana da quella mon-

diale sono stati tra i criteri che hanno guidato le scelte dei curatori.

Tre touch-screen sono stati dedicati a “Gli archivi del Pci” che presentavano una cinquantina di documenti provenienti da 11 fondi archivistici. I documenti digitalizzati avevano il duplice scopo di dar conto di alcuni momenti storici significativi e insieme di offrire un’immagine, anche se parziale, della ricchezza della documentazione prodotta e conservata dal Pci. Per dare un’idea di come i materiali sono conservati e come si presentano agli studiosi, i documenti digitali sono stati organizzati sulla base dei fondi archivistici di provenienza e non in ordine cronologico. Ogni fondo è stato presentato da una breve scheda illustrativa e dall’elenco descrittivo dei documenti.

Dopo l’esposizione romana, la mostra ha iniziato il suo giro per l’Italia. A Livorno è stata allestita presso I Bottini dell’Olio ed è stata aperta al pubblico dal 26 marzo al 10 aprile. Organizzata dall’Istoreco (Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Livorno), con il concorso dell’Istituto Gramsci della Toscana, ha avuto il patrocinio del Comune di Livorno e della Regione Toscana. È stata in seguito allestita a Genova, dove è stata aperta al pubblico dal 19 maggio al 5 giugno all’interno del Palazzo Ducale. Organizzata dalle fondazioni Ds della Liguria, in collaborazione con la Fondazione Palazzo Ducale, ha avuto il patrocinio del Comune di Genova, della Provincia di Genova e della Regione Liguria. La mostra è dal 16 giugno a Milano presso la Triennale Bovisa, a cura della Fondazione Elio Quericioli, con la collaborazione dell’Isec (Istituto per la storia dell’età contemporanea) e con il patrocinio del Comune di Milano, della Provincia di Milano e della Regione Lombardia.

In ciascuna sede, oltre agli inevitabili adattamenti architettonici, la mostra si è arricchita di documentazione relativa alla città e alla regione ospitante, cui sono dedicate specifiche postazioni interattive e video. Per l’occasione anche il percorso nazionale è stato rivisitato con arricchimenti delle postazioni video. I documenti cartacei provenienti dagli archivi nazionali del Pci (compresi i *Quaderni del carcere*) sono stati sostituiti da documenti conservati nei rispettivi archivi cittadini e regionali.

Il portale

A coronamento delle attività profuse per la realizzazione della mostra, si sta procedendo, d’intesa con la Fondazione Cespe e la Fondazione Antonio Gramsci, allo sviluppo di un portale sulla storia del PCI. Il portale avrà principalmente tre funzioni: un archivio multimediale consultabile online; un centro di raccolta di documenti e testimonianze, un luogo dove lo stesso patrimonio archivistico venga valorizzato e divulgato al pubblico. Il tutto declinato attraverso gli strumenti e le funzionalità del web di ultima generazione. Il portale inizialmente si avvarrà dei contenuti multimediali della mostra, contenuti che saranno interamente consultabili online una volta che la mostra avrà esaurito il suo percorso. Questo permetterà non solo di tenere una traccia del lavoro svolto e di realizzare una esposizione permanente, seppur virtuale, della mostra “Avanti popolo”, consentendo a chi non avesse visitato la mostra nelle diverse edizioni locali di farlo sul web, ma anche di avere una massa critica di documenti da cui partire per poter sviluppare un portale che racconti la storia del Partito e che si prefigga nel tempo l’obiettivo di approfondire, completare e superare il racconto della mostra stessa.

La piattaforma di gestione dell'archivio multimediale interno al portale sarà quella già acquistata precedentemente per la gestione dell'archivio PDS/DS, della quale abbiamo ampiamente parlato nella relazione al bilancio di due anni fa, e cioè XDams, software utilizzato tra gli altri dalla Camera dei Deputati, dall'Istituto Luce, dall'Archivio Feltrinelli, etc. Questo consentirà la massima integrazione con l'archivio esistente in corso di ordinamento e classificazione e con gli archivi locali delle fondazioni, visto che anche per queste è stato previsto l'utilizzo della medesima piattaforma. Sarà quindi possibile una consultazione simultanea sulla totalità dell'archivio, composta da quello centrale e dal complesso degli archivi periferici.

Il portale avrà la funzione non solo di sistemizzare e rendere fruibili i documenti d'archivio già in nostro possesso, ma servirà anche come punto di riferimento e centro di raccolta per chi volesse condividere e mettere a disposizione del pubblico documenti appartenenti al proprio archivio privato.

Da ultimo, ma non meno importante, la funzione di valorizzazione e di divulgazione dei materiali di archivio. Una delle finalità principali del portale sarà infatti non solo quella di conservare ma anche di trasmettere la memoria di un movimento politico al grande pubblico e alle nuove generazioni.

Le Fondazioni

Dal 2008 a metà del 2011 si registra un totale di oltre 130 iniziative. Entrando in una prima analisi qualitativa dei dati, rispetto ai contenuti delle iniziative svolte, si può dire che le

iniziative che afferiscono alle categorie "Formazione politica e Memoria storica", dunque che meglio rispondono alle finalità statutarie, sono circa il 75 per cento, quelle che corrispondono alle categorie "Arte e Cultura", dunque che contribuiscono all'affermazione dei soggetti organizzatori come punti di riferimento sul territorio, sono circa il 15 per cento. Il dato complessivo sulle produzioni (mostre, video, etc.) e pubblicazioni (libri e cataloghi) è pari a 22 iniziative promosse da 14 Fondazioni.

Le Fondazioni con siti attivi sono già ventuno. Stiamo lavorando affinché ogni Fondazione abbia il suo sito che fornisca tutte le informazioni: bilancio, immobili, archivio e iniziative e che siano collegate fra di loro con un sistema a rete.

Conclusioni

La conferenza dei Tesorieri Provinciali e Regionali, che segue periodicamente le attività di chiusura delle organizzazioni territoriali e che è di controllo e sostegno alla Tesoreria Nazionale, ha deciso di tenere un'assemblea nei primi giorni di Dicembre 2011 (dieci anni della nostra attività) nella quale, con l'ausilio di una società di controllo dei bilanci, verificherà analiticamente il lavoro fin qui svolto. L'obiettivo è quello di fissare tempi e modalità per la chiusura amministrativa dell'Associazione non riconosciuta Democratici di Sinistra.

Il Tesoriere
Ugo Sposetti

Roma, 27 giugno 2011

Rendiconto al 31/12/2010

	31/12/2010		31/12/2009	
STATO PATRIMONIALE				
Attività				
Immobilizzazioni immateriali nette:		€ 1.712		€ 2.225
costi per attività editoriali, di infor.	€ 1.200		€ 1.200	
costi di impianto e di ampliamento.	€ 512		€ 1.025	
Immobilizzazioni materiali nette:		€ 2.160.405		€ 2.249.451
terreni e fabbricati	€ 1.539.143		€ 1.591.532	
impianti e attrezzature tecniche;	€ 16.906		€ 21.177	
macchine per ufficio;	€ 10.953		€ 28.088	
mobili e arredi;	€ 10.872		€ 15.992	
automezzi;	€ 25.330		€ 35.461	
altri beni.	€ 557.201		€ 557.201	
Immobilizzazioni finanziarie		€ 51.697		€ 51.697
partecipazioni in imprese;	€ 10.400		€ 10.400	
crediti finanziari;	€ 41.297		€ 41.297	
a) entro 12 mesi	€ 41.297		€ 41.297	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
altri titoli.	€ -		€ -	
Rimanenze (di pubblicazioni, gadget,)		€ -		€ -
Crediti (al netto dei relativi fondi.....):		€ 36.195.029		€ 23.676.220
crediti per servizi resi a beni ceduti;	€ 70.936		€ 8.993	
a) entro 12 mesi	€ 70.936		€ 8.993	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
crediti verso locatari;	€ -		€ -	
a) entro 12 mesi	€ -		€ -	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
crediti per contributi elettorali;	€ 32.280.343		€ 22.833.968	
a) entro 12 mesi	€ 32.280.343		€ 22.833.968	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
crediti per contributi 4 per mille;	€ -		€ -	
a) entro 12 mesi	€ -		€ -	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
crediti verso imprese partecipate;	€ -		€ -	
a) entro 12 mesi	€ -		€ -	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
crediti diversi.	€ 3.843.750		€ 833.259	
a) entro 12 mesi	€ 3.843.750		€ 833.259	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
Attività finanziarie diverse dalle imm.		€ -		€ -
partecipazioni (al netto dei fondi)	€ -		€ -	
altri titoli (titoli di Stato, obbligazioni)	€ -		€ -	
Disponibilità liquide:		€ 8.092.009		€ 12.649.713
depositi bancari e postali;	€ 8.075.019		€ 12.577.585	
denaro e valori in cassa.	€ 16.990		€ 72.128	
Ratei attivi e risconti attivi.		€ 434.213		€ 44.725
Totale attività		€ 46.935.065		€ 38.674.033

Rendiconto al 31/12/2010

	31/12/2010		31/12/2009	
PASSIVITÀ				
Patrimonio netto:		€ -136.969.816		€ -142.557.783
avanzo patrimoniale;	€ -		€ -	
disavanzo patrimoniale;	€ -142.557.783		€ -151.566.451	
avanzo dell'esercizio;	€ 5.587.967		€ 9.008.668	
disavanzo dell'esercizio	€ -		€ -	
Fondi per rischi e oneri:		€ 19.834		€ 19.834
fondi previdenza integrativa e simili;	€ -		€ -	
altri fondi.	€ 19.834		€ 19.834	
Trattamento di fine rapporto di lav.		€ 1.026.398		€ 1.026.227
Debiti (con separata indicazione.....)		€ 182.858.649		€ 180.185.754
debiti verso banche;	€ 180.397.881		€ 177.731.248	
a) entro 12 mesi	€ 132.162.772		€ 118.760.833	
b) oltre 12 mesi	€ 48.235.109		€ 58.970.415	
debiti verso altri finanziatori;	€ -		€ -	
a) entro 12 mesi	€ -		€ -	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
debiti verso fornitori;	€ 554.026		€ 433.187	
a) entro 12 mesi	€ 554.026		€ 433.187	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
debiti rappresentati da titoli di credito;	€ -		€ -	
a) entro 12 mesi	€ -		€ -	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
debiti verso imprese partecipate;	€ -		€ -	
a) entro 12 mesi	€ -		€ -	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
debiti tributari;	€ 94.110		€ 107.911	
a) entro 12 mesi	€ 94.110		€ 107.911	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
debiti verso istituti previdenza e sic.	€ 139.560		€ 188.859	
a) entro 12 mesi	€ 139.560		€ 188.859	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
altri debiti.	€ 1.673.072		€ 1.724.550	
a) entro 12 mesi	€ 1.673.072		€ 1.724.550	
b) oltre 12 mesi	€ -		€ -	
Ratei passivi e risconti passivi.		€ -		€ -
Totale passività		€ 46.935.065		€ 38.674.033
Conti d'ordine:		€ 6.727.215		€ 60.616.420
beni mobili e immobili fiduciari,terzi	€ -		€ -	
contributi da ricevere in attesa esplet.con	€ -		€ -	
fideiussione a terzi;	€ -		€ -	
fideiussione da terzi;	€ 103.291		€ 103.291	
avalli a/da terzi;	€ -		€ -	
fideiussioni a imprese partecipate;	€ 1.076.151		€ 54.810.419	
fideiussioni da imprese partecipate;	€ -		€ -	
avalli a/da imprese partecipate;	€ -		€ -	
garanzie (pegni, ipoteche) a terzi.	€ 5.547.773		€ 5.702.710	
garanzie (pegni, ipoteche) Da/ terzi.	€ -		€ -	

	31/12/2010		31/12/2009	
Conto economico				
A) Proventi gestione caratteristica				
1) Quote associative annuali.		€ 35.000		€ 35.000
2) Contributi dello Stato:		€ 9.446.375		€ 11.104.088
a) per rimborso spese elettorali;	€ 9.446.375		€ 11.104.088	
3) Contributi provenienti dall'estero:		€ -		€ -
a) da partiti o movimenti politici esteri;	€ -		€ -	
b) da altri soggetti esteri	€ -		€ -	
4) Altre contribuzioni:		€ 9.515.419		€ 12.937.295
a) contribuzioni da persone fisiche;	€ 9.515.419		€ 12.937.295	
1) parlamentari	€ -		€ -	
2) sottoscrizione	€ 38.664		€ 51.622	
3) Unioni Reg.e Federazioni	€ -		€ -	
4) altri	€ 9.476.756		€ 12.885.674	
b) contribuzioni da persone giuridiche.	€ -		€ -	
5) Proventi da attività editoriali, man.		€ -		€ 5.896
a) Feste de l'Unità	€ -		€ -	
b) Congresso Nazionale	€ -		€ -	
c) sottoscrizioni per convegni	€ -		€ -	
d) sottoscrizioni Aree tematiche	€ -		€ -	
e) altri	€ -		€ 5.896	
Totale proventi gestione caratteristica.		€ 18.996.794		€ 24.082.279
B) Oneri della gestione caratteristica.				
1) Per acquisti di beni.		€ -		€ -
2) Per servizi.		€ 2.227.834		€ 2.761.411
3) Per godimento di beni di terzi.		€ 609.411		€ 648.676
4) Per il personale:		€ 3.070.142		€ 3.433.262
a) stipendi	€ 2.242.622		€ 2.532.607	
b) oneri sociali	€ 550.149		€ 626.163	
c) trattamento di fine rapporto	€ 192.106		€ 200.312	
d) trattamento di quiesc. e simili	€ -		€ -	
e) altri costi	€ 85.265		€ 74.179	
5) Ammortamenti e svalutazioni.		€ 185.716		€ 412.451
6) Accantonamento per rischi.		€ -		€ -
7) Altri accantonamenti.		€ -		€ -
8) Oneri diversi di gestione.		€ 171.873		€ 206.654
9) Contributi ad associazioni.		€ 2.468.902		€ 1.809.698
10) Attività donne in politica.		€ -		€ -
Totale oneri gestione caratteristica		€ 8.733.878		€ 9.272.153
Risultato economico della gestione caratteristica (A-B).		€ 10.262.918		€ 14.810.128

	31/12/2010		31/12/2009	
C) Proventi e oneri finanziari.				
1) Proventi da partecipazioni.		€ -		€ -
2) Altri proventi finanziari.		€ 75.004		€ 179.575
3) Interessi e altri oneri finanziari.		€ - 3.178.030		€ - 6.663.944
Totale proventi e oneri finanziari.		€ - 3.103.027		€ - 6.484.369
D) Rettifiche di valore di attività finan.				
1) Rivalutazioni		€ -		€ -
a) di partecipazioni	€ -		€ -	
b) di immobilizzazioni finanziarie	€ -		€ -	
c) di titoli non iscritti nelle immob.ni	€ -		€ -	
2) Svalutazioni		€ 547.584		€ 621.337
a) di partecipazioni	€ 500		€ 12.800	
b) di immobilizzazioni finanziarie	€ 547.084		€ 608.537	
c) di titoli non iscritti nelle immob.ni	€ -		€ -	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie.		€ - 547.584		€ - 621.337
E) Proventi e oneri straordinari.				
1) Proventi:		€ 19.915		€ 2.111.297
plusvalenza da alienazioni;	€ 5.949		€ 2.587	
varie.	€ 13.965		€ 2.108.710	
2) Oneri:		€ - 1.044.255		€ - 807.050
minusvalenze da alienazioni;	€ 775		€ 2.650	
varie	€ 1.043.480		€ 804.400	
Totale delle partite straordinarie.		€ - 1.024.340		€ 1.304.247
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio (A-B+C+D+E).		€ 5.587.967		€ 9.008.668

Il Tesoriere
Ugo Sposetti

Nota integrativa al rendiconto chiuso al 31/12/2010

Premessa

Il rendiconto chiuso al 31/12/2010 ai sensi della legge n. 2 del 2 gennaio 1997, presenta un avanzo di € 5.587.967.

Criteri di formazione

Il seguente rendiconto è conforme al dettato degli articoli della legge n. 2 del 2 gennaio 1997, e agli allegati A, B e C. Il contenuto del rendiconto e della nota integrativa presenta una esposizione dei saldi patrimoniali al 31/12/2009, ciò per una maggiore chiarezza nell'esposizione delle variazioni intervenute nel 2010 tra le voci dell'attivo e del passivo.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2010 sono conformi a quanto indicato nella predetta legge n. 2 del 2 gennaio 1997, in particolare a quanto indicato nell'allegato C.

La valutazione delle voci del rendiconto si è ispirata a criteri generali di prudenza, veridicità e osservando altresì la competenza economica. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei rendiconti del Partito nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

• Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

• Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, ad eccezione degli altri beni relativi ad opere d'arte, che sono iscritte ad un valore determinato con valutazione di stima di terzi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e attrezzature tecniche: 30%
- macchine per ufficio: 20%
- mobili e arredi: 12%
- automezzi: 25%
- altri beni

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti

Sono esposti al valore nominale, rettificato da apposito fondo iscritto al passivo, per adeguarli al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono iscritti al costo di acquisto.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata, e rettificata, in caso di perdite permanenti di valore, da un apposito fondo di svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo, soggetto a rivalutazione a mezzo di indici, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del rendiconto, al netto degli acconti erogati e delle trattenute destinate al Fondo di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La disponibilità in valuta estera è iscritta in base ai cambi in vigore alla data in cui è sorta.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Dati sull'occupazione

L'organico del partito al 31/12/10 ripartito per categoria risulta di n. 24 funzionari politici di cui in aspettativa n. 15, n. 41 impiegati tecnici di cui n. 4 in aspettativa e n. 9 collaboratori.

Il rapporto di lavoro dipendente, in assenza di un contratto collettivo nazionale di riferimento, è disciplinato da un apposito regolamento approvato dalla Direzione Nazionale.

ATTIVITÀ**Immobilizzazioni***Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2010	€	1.712
---------------------	---	-------

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	€	2.160.405
---------------------	---	-----------

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	€	51.697
---------------------	---	--------

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Partecipazioni in imprese (possedute direttamente dal partito)

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore nominale
L'Arca Società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione	Bologna	516.000	- 39.209.379	858.545	99,9	515.484
Libreria Rinascita S.r.l.	Roma	12.800	217.190	- 109.021	100	12.800
l'Unità editrice Multimediale S.p.A. in liquidazione	Roma	6.847.835	- 4.750.187	- 90.739	47,5	3.252.722
Se.Var. S.r.l.	Roma	10.400	75.084	209	100	10.400
Editrice Il Rinnovamento S.p.A. in liquidazione	Roma	154.920	- 8.183.003	- 8.113	98	151.822

Denominazione	Valore	Svalutazione	Valore bilancio
L'Arca Società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione	515.484	515.484	-
Libreria Rinascita S.r.l.	12.800	12.800	-
l'Unità editrice Multimediale S.p.A. in liquidazione	7.791.935	7.791.935	-
Se.Var. S.r.l.	10.400	-	10.400
Editrice Il Rinnovamento S.p.A. in liquidazione	500	500	-
TOTALE	8.331.119	8.320.719	10.400

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/2009 (a lordo del fondo)	Incremento	Decremento	Fondo svalutazione	31/12/2010 (al netto del fondo)
Verso imprese partecipate	54.319.908	548.846	3.556.515	51.312.239	-
Altri	41.297	-	-	-	41.297
TOTALE	54.361.205	548.846	3.556.515	51.312.239	41.297

I crediti più significativi, verso imprese partecipate, al 31/12/2010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
L'Arca società editrice de "l'Unità" S.p.A.	48.910.114
Se.Var. S.r.l. c/finanziamento	675.206
Libreria Rinascita c/finanziamento	900.587
TOTALE	50.485.907

La voce "Altri crediti" riguardano, per € 906, l'imposta sul T.F.R. al 31/12/10 di cui alla legge 28/05/1997 n.140 e i depositi cauzionali, per € 40.391, sui contratti d'affitto per le sedi del Partito.

Fondo svalutazioni crediti finanziari

31-12-2009	Incremento	Decremento	31-12-2010
54.319.908	548.846	3.556.515	51.312.239

L'incremento di € 548.846 è dovuto in particolare all'accantonamento di alcuni finanziamenti infruttiferi erogati alle partecipate Libreria Rinascita s.r.l. e alla Sevar s.r.l.

Crediti

Saldo al 31/12/2010	€	36.195.029
---------------------	---	------------

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12/mesi	Oltre 12/mesi	Fondo svalutazione	31/12/2010
per servizi resi e beni ceduti	70.936	-	-	70.936
per contributi elettorali	32.280.343	-	-	32.280.343
verso imprese partecipate	449.454	-	449.454	-
diversi	11.003.498	-	7.159.749	3.843.750
TOTALE	43.804.231	-	7.609.203	36.195.029

La variazione complessiva in aumento per € 12.518.809, riguarda principalmente il credito per i contributi relativi alla quota dei rimborsi 2010 per le spese elettorali, come stabilito dalla Legge n.157 del 3/6/1999.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	€	8.092.009
---------------------	---	-----------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	€	434.213
---------------------	---	---------

Riguardano risconti per costi di competenza del futuro esercizio.

Non sussistono, al 31/12/10, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	€	136.969.816
---------------------	---	-------------

Il decremento del disavanzo patrimoniale pari a € 5.587.967 è dovuto all'avanzo dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2009	€	19.834
---------------------	---	--------

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	€	1.026.398
---------------------	---	-----------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Partito al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi, delle trattenute destinate ai Fondi di previdenza complementare, delle liquidazioni corrisposte e dei trasferimenti al fondo Tesoreria Inps.

Debiti

Saldo al 31/12/2010	€	182.858.649
---------------------	---	-------------

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12/mesi	Oltre 12/mesi	Oltre 5/anni	Totale
Debiti verso banche	132.162.772	36.410.684	11.824.425	180.397.881
Debiti verso fornitori	554.026	-	-	554.026
Debiti tributari	94.110	-	-	94.110
Debiti verso istituti di previdenza	139.560	-	-	139.560
Altri debiti	1.673.072	-	-	1.673.072
TOTALE	134.623.540	36.410.684	11.824.425	182.858.649

I debiti al 31/12/2010 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso banche per anticipazioni contributi	31.285.599
Debiti verso banche per accollo debiti partecipate	27.976.800
Debiti verso banche per mutui	121.135.482
Debiti verso altri	2.460.768
TOTALE	182.858.649

Il debito verso banche in aumento rispetto al 2009 di circa 2 milioni di euro, principalmente risulta composto dalla seguenti voci:

anticipazioni contributi e accollo debiti partecipate, che al 31/12/10 ammonta a € 59.262.399, risulta così costituito:

- debito verso Istituto di credito per accollo del debito della partecipata L'Arca società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione. L'importo al 31/12/2010 risulta di € 17.041.884 al netto della quinta rata regolarmente pagata nel 2007 il debito restante corrisponde all'ultima rata maggiorata del tasso d'interesse convenuto.
- debito verso Istituto di credito per accollo del debito della partecipata L'Arca società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione per anticipazioni da questa ricevute. L'importo al 31/12/2010 risulta pari a € 10.934.916.
- debito verso Istituti di credito per anticipazioni contributi elettorali del Partito. L'importo complessivo degli affidamenti utilizzati al 31/12/2010 ammonta a € 31.285.599.

Il debito verso banche per mutui al 31/12/10 risulta pari a € 121.135.482.

I "Debiti verso fornitori" che al 31/12/10 ammontano a € 554.026, aumenta rispetto all'anno precedente per un importo pari a € 120.839.

La voce "Debiti tributari" per € 94.110, rileva solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda le ritenute I.R.PE.F. per redditi di lavoro autonomo e dipendente di dicembre 2010.

I "Debiti verso istituti previdenza e sic." al 31/12/10 ammontano a € 139.560, e riguardano i debiti per contributi relativi alle retribuzioni e collaborazioni, con una diminuzione rispetto allo scorso esercizio pari a € 49.299.

La voce "Altri debiti" riguarda principalmente le seguenti posizioni debitorie:

Verso altri, per € 1.624.422 riguardano principalmente l'accollo di debiti alle partecipate in liquidazione. Debiti verso dipendenti, riguarda in particolare t.f.r. da erogare per € 48.486.

Conti d'ordine

In relazione ai sopraelencati Conti d'ordine specifichiamo che le fidejussioni a imprese partecipate si riferiscono:

La variazione per € 53.734.268 si riferisce all'estinzione della fidejussione, rilasciata nei confronti della partecipata Beta immobiliare S.r.l. a garanzia delle obbligazioni accessorie assunte dalla partecipata nei contratti aventi ad oggetto la vendita dei suoi principali immobili, per effetto della chiusura del processo di liquidazione.

per € 1.076.152 ad una coobbligazione solidale per polizza di assicurazione fidejussoria relativa ad un rimborso I.V.A. della partecipata L'Arca società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione.

Quanto alle garanzie a terzi specifichiamo che trattasi:

La variazione per € 154.937 relativa all'estinzione della garanzia rilasciata a favore di Istituto di credito per scopertura di conto corrente della partecipata Libreria Rinascita S.r.L.;

per € 5.547.773 di garanzia rilasciata in favore di Istituto di credito per le fidejussioni da questo rilasciate a fronte di obbligazioni contrattuali a suo tempo assunte dalla partecipata L'Arca società editrice de "l'Unità" S.p.A. in liquidazione e per le quali si è in attesa della liberatoria da parte dei soggetti nel cui favore è stata rilasciata la garanzia.

Come previsto nell'allegato C, punto 9, della legge n. 2/1997, si dichiara che non esistono impegni oltre a quelli esposti nello Stato Patrimoniale.

Come previsto nell'allegato C, punto 6, all'art. 8, della legge n. 2/1997 si dichiara che non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Come previsto nell'allegato C, punto 8, dell'art. 8, della legge n. 2/1997 si dichiara che non sono stati imputati oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Saldo al 31/12/2010	€	18.996.794
---------------------	---	------------

A) Proventi gestione caratteristica

Descrizione	31/12/2010
1) Quote associative annuali	35.000
2) Contributi dello Stato	9.446.375
3) Contributi provenienti dall'estero	-
4) Altre contribuzioni	9.515.419
5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività	-
TOTALE	18.996.794

I proventi della gestione caratteristica vengono così ripartiti:

Contributi dello Stato

L'importo di € 9.446.375 si riferisce ai rimborsi di competenza del 2010, relativi alle spese elettorali come stabilito dalla Legge n.157 del 03/06/1999.

Altre contribuzioni

4) Altri:

si riferiscono principalmente: per € 9.111.831 alla quota del contributo per il rimborso delle spese elettorali per il rinnovo della Camera dei deputati della Repubblica, relativo all'elezioni del 2006.

Per € 276.273 alla quota del contributo per il rimborso delle spese elettorali per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica circoscrizioni estero relativo alle elezioni svoltesi nel 2006.

Per i contributi superiori alla somma di € 50.000 è stata redatta dichiarazione congiunta come prescritto dall'art. 4 legge n.659/81 e successive modificazioni.

B) Oneri della gestione caratteristica

Saldo al 31/12/2010	€	8.733.878
---------------------	---	-----------

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	€	- 3.103.027
---------------------	---	-------------

La variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2009, pari a € 3.381.342, è dovuta alla diminuzione degli interessi passivi per effetto dei contenziosi in essere con gli Istituti di credito.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	€	- 547.584
---------------------	---	-----------

Sono relativi alla quota di accantonamento per svalutazione crediti, principalmente per finanziamenti infruttiferi erogati alle partecipate in liquidazione.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	€	- 1.024.340
---------------------	---	-------------

Descrizione	31/12/2010
Plusvalenze da alienazioni	5.949
Varie:	
Soppravvenienze attive	910
Rimborsi e vari	13.055
Proventi altri	-
Minusvalenze	775
Varie:	
Soppravvenienze passive	596.546
Altri oneri	446.934
TOTALE	- 1.024.340

Si evidenziano le seguenti poste:

Plusvalenze da alienazioni, si riferiscono principalmente alla cessione di alcuni cespiti del Partito.

Sopravvenienze attive, si riferiscono a rettifiche contabili e proventi sopravvenuti di competenza degli esercizi precedenti.

Rimborsi e vari, si riferiscono per € 13.055 al rimborso di beni e servizi verso il personale dipendente e le organizzazioni territoriali.

Minusvalenze da alienazioni, si riferiscono alla cessione di alcuni cespiti del Partito.

Sopravvenienze passive, si riferiscono per € 560.784 per regolarizzazioni contributive verso dipendenti relative ad anni pregressi.

Per € 35.762 a rettifiche contabili e oneri sopravvenuti di competenza degli esercizi precedenti.

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 27 giugno 2011

Il Tesoriere
Ugo Sposetti

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al rendiconto chiuso al 31/12/2010

L'anno 2011 il giorno 19 del mese di maggio presso la Direzione Nazionale del partito dei Democratici di Sinistra in Roma via Palermo n. 12 si è riunito il Collegio dei Revisori composto dai signori:

1. Buratti Umberto, sindaco effettivo, revisore contabile nominato con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U., suppl. 31 bis IV serie speciale del 21/4/1995, Presidente;

2. Matteuzzi Alessandro, sindaco effettivo, revisore contabile nominato con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U., suppl. 31 bis IV serie speciale del 21/4/1995;

3. Carlizza Ottorino, sindaco effettivo, revisore contabile nominato con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U., suppl. 31 bis IV serie speciale del 21/4/1995;

4. Camellini Germano, sindaco effettivo, revisore contabile nominato con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U., suppl. 31 bis IV serie speciale del 21/4/1995;

5. Di Odoardo Elio, sindaco effettivo, revisore contabile nominato con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U., suppl. 31 bis IV serie speciale del 21/4/1995;

per procedere all'esame del rendiconto d'esercizio chiuso al 31/12/2010 predisposto dal Tesoriere del partito Democratici di Sinistra, ai sensi dell'art. 8 Legge n. 2 del 02/01/1997.

Il rendiconto stesso, si sintetizza come segue:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	Scostamenti
ATTIVITÀ			
IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.213.814	€ 2.303.373	€ - 89.559
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 44.287.038	€ 36.325.934	€ 7.961.104
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 434.213	€ 44.725	€ 389.488
Totale Attività	€ 46.935.065	€ 38.674.032	€ 8.261.033
PASSIVITÀ			
Disavanzo patrimoniale	€ - 142.557.783	€ - 151.566.451	€ 9.008.668
Avanzo dell'esercizio	€ 5.587.967	€ 9.008.668	€ - 3.420.701
PATRIMONIO NETTO (negativo)	€ - 136.969.816	€ - 142.557.783	€ 5.587.967
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 19.834	€ 19.834	€ -
FONDO T.F.R.	€ 1.026.398	€ 1.026.227	€ 171
DEBITI	€ 182.858.649	€ 180.185.754	€ 2.672.895
TOTALE DEBITI	€ 183.904.881	€ 181.231.815	€ 2.673.066
Totale a pareggio	€ 46.935.065	€ 38.674.033	€ 8.261.033
CONTI D'ORDINE	€ 6.727.215	€ 60.616.420	€ - 53.889.205
CONTO ECONOMICO			
PROVENTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	€ 18.996.794	€ 24.082.279	€ - 5.085.485
ONERI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	€ - 8.733.878	€ - 9.272.153	€ 538.275
Risultato della gestione caratteristica	€ 10.262.918	€ 14.810.128	€ - 4.547.210
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ - 3.103.027	€ - 6.484.369	€ 3.381.342
SVALUTAZIONI	€ - 547.584	€ - 621.337	€ 73.753
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ - 1.024.340	€ 1.304.247	€ - 2.328.587
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	€ 5.587.967	€ 9.008.668	€ - 3.420.702

L'avanzo di € 5.587.967, risultante dal rendiconto, rispetto all'esercizio precedente è in diminuzione, principalmente per il decremento dei proventi della gestione caratteristica.

Rispetto all'esercizio precedente per i proventi della gestione caratteristica si evidenzia una variazione in diminuzione di € 5.085.485 dovuta al decremento dei contributi dello Stato e delle altre contribuzioni, per effetto dell'ultima rata dei rimborsi elettorali.

Dall'esame a campione delle scritture contabili e dalla verifica dei documenti di entrata e di spese il Collegio ha potuto accertare la rispondenza delle appostazioni del rendiconto con la contabilità regolarmente tenuta nell'osservanza delle norme di Legge inerenti la sua formazione e impostazione.

Gli importi relativi ai "Contributi dello stato" sono stati erogati nell'ambito dei rimborsi di cui alla legge 157/99; tra le "Altre contribuzioni" sono presenti anche i contributi superiori alla somma di € 50.000 nel rispetto della legge 659/81; tra gli "Oneri della gestione caratteristica" non sono indicati importi sotto la rubrica "Attività donne in politica", in considerazione della progressiva diminuzione dell'attività politica dovuta al processo di chiusura del Partito.

I criteri di valutazione applicati nella redazione del Rendiconto e dalla Nota integrativa rispondono ai principi di prudenza della gestione e sono quindi condivisi dal Collegio.

Relativamente al livello di indebitamento e alla sua evoluzione, si rimanda alla nota integrativa e alla relazione del tesoriere.

Il Collegio attesta che il rendiconto chiuso al 31/12/2010 e la relativa nota integrativa, redatti dal Tesoriere in conformità con la normativa di cui alla legge n. 2 del 1997, rappresentano in maniera completa e veritiera la situazione patrimoniale. Il Collegio, pertanto, non riscontra motivi ostativi alla sua approvazione.

Roma 19 maggio 2011

Il Collegio Sindacale
Buratti Umberto
Matteuzzi Alessandro
Carlizza Ottorino
Camellini Germano
Di Odoardo Elio